



COMUNE DI CAGLIARI

Servizio Edilizia Privata  
U.o.S n2 zona territoriale SudProt. n° 43138 del 10 FEB. 2020

oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP  
UFF. 7 TECNICO AMMINISTRATIVO E OPERE  
MARITTIME PER LA REGIONE SARDEGNA  
SEDE COORDINATA DI CAGLIARI

Oggetto: **Realizzazione check – point nel Porto Storico di Cagliari per lo svolgimento della attività di security portuale.**

**Conferenza di Servizi Dlgs 30.06.2016 n. 127 (art. 14 bis L. 241/90.**

**Pratica edilizia n. 35232.1 - Richiesta integrazioni .**

**VISTA** la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 bis comma 6 Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm. introdotte dal Dlgs 30 giugno 2016 n. 127, indetta, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche – Uff. 7 sede coordinata di Cagliari, con nota prot. 2361 del 23.01.2020 acquisita agli atti del Servizio con prot. 22404 del 24.01.2020;

**ATTESO** che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – con nota prot. 1204 del 16.01.2020 ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'indizione di apposita conferenza dei servizi nell'ambito della procedura d'intesa Stato Regione ex art. 56 del DPR 348/1979 ed ex art. 2 del DPR 383/1994 al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati sugli aspetti tecnici e sulle procedure di amministrazioni statali e regionali in relazione a vincoli urbanistici, archeologici, architettonici, paesaggistici ed idrogeologici per l'approvazione dell'intervento indicato in oggetto;

Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta convocazione;

**ATTESO** che la proposta progettuale secondo quanto dichiarato dal progettista, consiste nella realizzazione di una nuova struttura, in sostituzione di quella esistente, che ospiterà il check point per lo svolgimento dei controlli di sicurezza su passeggeri e bagagli in imbarco sulle navi di linea e di crociera, da ubicarsi in area sterile presso il molo Sabauda del Porto Storico di Cagliari;

**VERIFICATO** che:

l'area oggetto dell'intervento, è classificata dal PUC zona G sottozona GT- Aree per attrezzature tecnologiche specializzate, disciplinata dall'artt. 27 e 29 delle N.T.A;

l'area interessata dall'intervento è disciplinata dalle Norme di Attuazione del Piano Regolatore del Porto;

il P.R. del Porto classifica l'area in oggetto zona "E - "Terminal Passeggeri - Terminal Ro.Ro. Misto e Servizi Portuali" compresa tra il lato di levante del Molo Sabauda e il lato di Ponente del Molo Rinascita, nella quale sono consentiti interventi di nuova edificazione nel rispetto delle destinazioni e delle volumetrie previste dal Piano, da regolamentare mediante Piani Attuativi;

per la sottozona E3 " - "aree operative a servizio delle banchine" le NTA del PRP stabiliscono i seguenti parametri di edificabilità:

superficie territoriale (St)	mq	132945;
indice di fabbricabilità territoriale (it)	mc/mq	0,45;
volume urbanistico (Vur)	mc	59622
altezza massima di sottozona zona pari a	m.	7,00;

#### **RILEVATO**

**a seguito delle verifiche in merito alla completezza della documentazione presentata, che per una corretta verifica istruttoria occorre:**

- dimostrare la disponibilità dei volumi riportati in relazione tecnica, nella sottozona E3 (indicata dal tecnico pari a 17622,00 mc). Detta misura potrebbe ottenuta dal progettista sottraendo ai volumi ammissibili indicati nelle N.T.A. del Piano Regolatore del Porto (59622,00 mc) quelli indicati nelle medesime NTA quali volumetrie già edificate (42000 mc) e riferibili al momento della redazione del piano. Poiché la ulteriore potenzialità edificatoria della sottozona deve essere quantificata in relazione alle volumetrie esistenti allo stato attuale, dovrà essere operata una puntuale ricognizione delle stesse producendo apposito elaborato grafico con la rappresentazione delle volumetrie totali esistenti già realizzate ed attualmente insistenti nel comparto (sottozona E3);
- produrre gli elaborati grafici in formato vettoriale misurabile firmati digitalmente (quelli prodotti sono in formato pdf non firmati digitalmente);

Pertanto si significa fin d'ora che le NTA del Piano Regolatore del Porto, per tutte le zona E e quindi anche per la sottozona E3, in cui ricade la progettata nuova costruzione, subordinano l'edificazione di nuovi volumi (quali quelli oggetto della presente proposta), nel rispetto delle volumetrie e delle destinazioni previste da detto Piano Regolatore del Porto, alla predisposizione di apposito piano attuativo che le regolamenti;

Inoltre la proposizione progettuale prevede una deroga alle altezze massime di piano, ottenibile secondo il progettista, tramite intesa Stato-Regione. Detta deroga, che costituisce condizione preliminare per l'ammissibilità del progetto nella attuale stesura, dovrà necessariamente essere richiesta ed ottenuta, preventivamente alla predisposizione del piano attuativo che regolamenti l'edificazione di nuove volumetrie e destinazioni nella sottozona E3;

**TUTTO CIO' PREMESSO**, fatti salvi i restanti pareri e le competenze degli altri Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, per quanto di competenza si comunica che per il proseguo dell'iter della presente istanza è necessario che siano risolte le criticità sopra elencate.

Il Tecnico Istruttore  
Geom. Pierangela Porru

Il Responsabile U.o.S. n. 2  
Ing. Italo Ledda

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Evandro Pillosu